



Acadèmia de su Sardu  
ONLUS  
*de su pagu, pagheddu  
dae su pagu si faghet su meda*

Alla c.a. della Commissione Cultura  
Della RAS

Cagliari, 8 ottobre 2014

Oggetto: Proposte sulla lingua sarda

Spett.le Commissione,

L' *Acadèmia de su Sardu onlus* è nata il 1° aprile del 2009 con lo scopo di svolgere attività di volontariato nel campo dello studio, della ricerca, della difesa, promozione e valorizzazione della lingua sarda, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni volontarie e gratuite dei propri aderenti. E' iscritta dal 9/8/2011 al *Registro generale del volontariato* con il numero 2178.

Venendo agli argomenti che l' *Acadèmia* vorrebbe portare, in questo incontro, all'attenzione di questa Commissione vi sono la preoccupante situazione in cui versa la nostra lingua, che rischia seriamente di estinguersi (nell'Atlante Mondiale delle Lingue in Pericolo – che ha sostituito Il Libro Rosso delle lingue in pericolo / *Red Book of Endangered Languages* – c'è anche il Sardo) e alcune proposte, schematiche e cronologiche che, - se attuate - invertiranno questa tendenza e, anzi, determineranno che la lingua, nel giro di 20 anni, venga dichiarata fuori pericolo.

## Ottobre – Novembre 2014

### 1 Lettera del Presidente della Regione alla Nazione sarda.

La Regione comunica al Popolo sardo attraverso una lettera ufficiale (che potrebbe intitolarsi *Lettera alla Nazione sarda*), firmata dal Presidente della Regione e/o dall'Assessore alla lingua sarda, che il *proibizionismo linguistico* è finito legalmente nel biennio 1997- 99.

2 Ritiro della delibera di giunta n. 32/67 del 24/07/12, che conferisce € 100.000 di incentivi da suddividere fra gli sportelli linguistici che useranno la LSC.

3 Annuncio della fine della sperimentazione della LSC, che anziché unire ha diviso, e **annuncio che la RAS adotterà** in ossequio alla tradizione storica, linguistica e letteraria della Sardegna, e come atto supremo di democrazia verso il suo Popolo, **uno standard della lingua sarda, che potrebbe chiamarsi Su Sardu**, e che sarà composto dalla norma **Campidanese** (che esiste ufficialmente già dal 2010 con il nome di *Arrègulas po ortografia, fonètica, morfologia e fueddàriu de sa Norma Campidanesa de sa Lìngua Sarda*,) e dalla norma **Logudorese** (che è in fieri). In questo modo la RAS ascolterà finalmente le proteste e le proposte di cittadini, associazioni, enti, scuole, università, scrittori e studiosi, contro la delibera di giunta n. 16/14 del 18/04/2006 (*Adozione delle norme di*





Acadèmia de su Sardu

ONLUS

*de su pagu, pagheddu*

*dae su pagu si faghet su meda*

riferimento a carattere sperimentale per la lingua scritta in uscita dell'Amministrazione regionale da utilizzarsi in via sperimentale per l'uso scritto in uscita), **porrà fine alla gravissima discriminazione e apartheid subita fin dal 2006 dalla comunità linguistica campidanese**, non si rivolgerà più ai soli sardi che dicono *limba* ma anche al Popolo che usa *lingua* e metterà fine anche al vergognoso tentativo di **trattamento differenziato** tra i bimbi di area linguistica logudorese che **nei testi scolastici** troverebbero scritto *abba* e leggerebbero *abba*, e i bimbi di area linguistica campidanese, che troverebbero scritto *abba* e leggerebbero *àcua*, come riportato dalla stampa (Unione Sarda 1/4/14 p.19). **Su Sardu** sarà lo standard nel quale si riconosceranno senza riserve le vaste comunità linguistiche campidanesi e logudoresi, ed esalterà la grande produzione letteraria del sardo di tutti i tempi. Sarà una lingua viva che gli anziani trasmetteranno in maniera del tutto naturale ai giovani, creando con ciò una saldatura *coerente* non solo tra generazioni ma anche tra popolo, letteratura, scuola e toponomastica. Sulla questione va ribadito che esempi, quali *anche in inglese si scrive in una maniera ma si legge in un'altra*, di questi tempi citati per giustificare che le comunità linguistiche campidanesi, che troverebbero *abba* e leggerebbero *àcua*, non verrebbero sottoposte a nessuno sforzo, che, *tanto, anche in inglese è così*, sono del tutto fuori luogo, in quanto la differenza tra scrittura e pronuncia dell'inglese coinvolge tutti gli inglesi, mentre nel nostro caso una parte di sardi, e per giunta la più numerosa, creando quindi un insostenibile trattamento differenziato all'interno dello stesso popolo.

**4 Con l'adozione de Su Sardu, la RAS tiene conto finalmente dei cambiamenti intervenuti in materia di politica linguistica negli anni successivi alla sperimentazione della LSC.** Fra questi il più importante è avvenuto nel 2010 con l'adozione da parte del Consiglio della Provincia di Cagliari delle già citate *Arrègulas*, oggi usate, oltre che dalla stessa Provincia, da un gran numero di comuni e scuole linguisticamente campidanesi, senza che questa scelta abbia causato diatribe. Nei social network il Campidanese, anche quello delle *Arrègulas*, è varietà diffusissima. Nella stessa norma delle *Arrègulas* sono state editate, a oggi, numerose opere e perfino due dizionari. La RAS agirà così tenendo conto della volontà dei cittadini, che hanno espresso ed esprimono la necessità di una alternativa alla LSC. I fatti hanno d'altronde dimostrato che il tentativo di ricavare un unico codice linguistico, valido per tutti, si è rivelato un grave errore. La distanza attuale fra Campidanese e Logudorese è tale da non essere colmabile naturalmente. Creare quindi a tavolino un codice *misto* è servito solo a dividere i sardi in quanto ha dato solo a una parte di essi il diritto alla lingua materna, negandolo contemporaneamente all'altra. Ma il sardo non deve ripetere l'errore compiuto a suo tempo dall'italiano, quando fu imposto, specie nelle scuole, in antitesi alla lingua materna. **Scuola e lingua materna devono coincidere. Anzi anche lingua di governo (della RAS) e lingua del cittadino, se si vuole mettere fine alla pesante dicotomia tra governanti e governati, devono coincidere.**

**Novembre 2014 – Agosto 2015**

**1 Progettazione dell'ingresso della lingua sarda a scuola.**

**Cardine di gran parte della politica linguistica è l'introduzione della lingua sarda in tutte le scuole di ogni ordine e grado e nelle università.** La scuola non è cosa di poco conto, in quanto ad essa verrà affidata la salvezza della lingua, la sua rinascita e diffusione nonché il processo di ulteriore unificazione linguistica, che potrebbe portare senza traumi a far accendere la scintilla





Acadèmia de su Sardu

ONLUS

*de su pagu, pagheddu  
dae su pagu si faghet su meda*

**della koinè.** Per ciò che concerne i programmi scolastici, in questa sede, a grandi linee, si può dire quanto segue. Gli insegnanti delle materne devono essere del luogo. I bambini devono sentire dal maestro di lingua sarda la stessa lingua di casa. Dunque l'Orgolese a Orgosolo e il Capoterrese a Capoterra. Nelle elementari il programma in sardo deve prevedere lo studio della macrovarietà normata, dunque il Campidanese e il Logudorese nelle loro rispettive zone. Ma accanto alla macrovarietà in uso nella zona (cioè il Campidanese nella zona di influenza di questo e il Logudorese nella sua) è previsto anche lo studio di piccoli e brevi componimenti, (poesie, fiabe, ecc.) nell'altra varietà. Nelle medie, inferiori e superiori, lo scambio sarà progressivamente più ricco. Nelle università, posto che esse devono essere almeno due (con delle sezioni per le lingue alloglotte), Cagliari, con laurea in sardistica campidanese e Sassari in logudorese, è necessario che la laurea nella macrovarietà prescelta (per es. in Campidanese) preveda che almeno un esame scritto e orale venga sostenuto nell'altra macrovarietà. In questo modo tutti gli studenti parleranno e capiranno in maniera adeguata anche l'altra macrovarietà. E' questo il modo democratico affinché si giunga alla koinè.

## **2 La formazione, il reclutamento e l'immissione in ruolo dei docenti**

Alla domanda provocatoria e non poco diffusa *nella scuola sarda insegneranno solo i Sardi o anche i Continentali?* rispondiamo che *nella scuola sarda potranno insegnare tutti, purché in possesso dei titoli.* E i titoli si acquisiscono studiando in Sardegna. La RAS troverà le risorse, i tempi e i modi per la formazione, il reclutamento e l'immissione in ruolo dei docenti di lingua sarda, o, meglio, di *sardistica*, termine che definisce con più esattezza la materia in oggetto.

### **Entro il mese di dicembre 2014**

#### **1 Accordo di collaborazione tra la Regione e le Accademie che operano nel settore.**

L'accordo prevede che le Accademie, così come succede normalmente per le altre lingue, offrano pareri e servizi scientifici dietro *imput* politico della stessa Regione. Ciò comporta la fine del concetto che una persona sola accentri nelle sue mani le sorti della politica linguistica della RAS. La RAS deve servirsi della specializzazione delle Accademie, in particolare per ottenere i seguenti servizi:

**a) Ricerca scientifica**, tra i compiti principali, la creazione e l'aggiornamento del Dizionario della lingua sarda (cronologia: lavoro continuo);

**b) Proposte** (nell'immediato) su: **1. la grafia standard**, così che ogni suono (fonema) della lingua sia rappresentato graficamente (grafema) (cronologia: entro mesi 1 dalla stipulazione dell'accordo) **2. lo standard della lingua sarda, Su Sardu**, scritto (entro mesi 3 dalla stipulazione dell'accordo) e orale, (entro mesi 6 dalla stipulazione dell'accordo). **3. I neologismi** (cronologia: lavoro continuo); **4 la lingua amministrativa** (cronologia: lavoro continuo);

**c) Parere** sulla correttezza linguistica (in linea con lo standard adottato) inerente testi, scolastici e non, di futura adozione in uffici e istituzioni pubbliche di competenza *regionale*, nonché verso privati, cittadini e imprese, che dovessero specificatamente richiederla.





Acadèmia de su Sardu  
ONLUS

*de su pagu, pagheddu  
dae su pagu si faghet su meda*

**E' evidente che questa azione, da sola, determina che la RAS divenga guida della politica linguistica con un progetto ampio e articolato con obiettivi a breve, a medio e a lungo termine.**

### **Da aprile 2015**

**1 Una nuova legge sulla lingua sarda.** Inizio dell'iter da parte della Regione per l'approvazione di una nuova legge sulla Lingua sarda in sostituzione dell'attuale L. 26/97.

**2 Ripristino, a tutti i livelli, della toponomastica in lingua sarda.**

**3 Lingua sarda negli uffici pubblici non statali.** Formazione permanente dei dipendenti pubblici operanti in Sardegna nei comuni, nelle province, e nella Regione.

**4 Attivazione, nelle emittenti radio televisive pubbliche non statali, di programmi in lingua sarda**

**5 Trattativa con la Chiesa per l'introduzione del sardo nella liturgia.**

**6 Trattativa con lo Stato per rendere la lingua sarda co-ufficiale** con la lingua italiana e successivamente introdurne l'uso negli uffici pubblici di pertinenza dello stato in Sardegna, anche tra le forze armate, tribunali, porti e aeroporti.

### **Dal 1° settembre 2015**

#### **1 Il sardo in tutte le scuole dell'infanzia**

**Comincia con l'anno scolastico 2015-16 l'introduzione curricolare della lingua sarda (e delle altre lingue di Sardegna) nelle scuole primarie della Sardegna** così i bimbi sardi avranno l'insegnante di sardo a fianco a quello di italiano.

### **Dal 1° settembre 2016**

**Introduzione del sardo (e delle altre lingue di Sardegna) in tutte le classi prime delle scuole primarie (elementari)**

Il Presidente

Oreste Pili

